

Orchestra del Conservatorio "Alfredo Casella" dell'Aquila

Violini primi Gianfranco Lupidii, Federica Aspra, Pierluigi Parisse, Matteo Pizzini, Alessandra Chiarelli

Violini secondi Fabrizio Casu, Mario Lolli, Serena Bannella, Annalugia Marcano, Federica Piemari, Annarita Piemari

Viole Alessandro Santucci, Valentina Montuori, Maria Ilaria Sbraga, Valeria Cattivera, Gianmarco Piemari, Luca Giuliani

Violoncelli Matteo Scarpelli, Gaia Di Domenico, Michela Maiolini

Contrabbassi Emiliano Macrini, Marco Lepidi

Flauti Giampio Mastrangelo, Claudia Vittorini

Ottavino Luca Giordano

Oboe e Corno Inglese Eugenio Mutalipassi

Clarinetti Roberto Petrocchi, Anna Serena Gatti

Fagotti Marco Ciamacco, Eleonora Pagnoncelli

Corni Carlo Torlontano, Loreta Rocchi

Trombe Giuseppe Zanfini, Giovanni Calabrese

Tromboni Silverio Valeriani, Giorgio Filippetti

Timpani Andrea Orlandi

Percussioni Francesco Vitagliani, Ivan Fiorilli, Giuseppe Sallustio

Arpa Maria Di Giulio

Organo Hammond Claudio Di Massimantonio

Fisarmonica Dario Flammini

Chitarra Alex Cicconi

Mandolini Francesco Mammola, Domenico Di Luzio

Responsabile Organizzazione e Produzione Marco Ciamacco

Date e luoghi dell'evento nel 2016

1° maggio, L'Aquila; 1° agosto, Pescara;
21 settembre, Liegi; 22 settembre, Charleroi

•
Si ringrazia per la collaborazione
il Conservatorio "Luisa D'Annunzio"
di Pescara
•

LAMEMORIADI
MARCINELLE
1956 - 2016 sessantesimo anniversario



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo



AVRVM
la fabbrica delle idee



CONSERVATORIO
STATALE di MUSICA
ALFREDO CASELLA - L'AQUILA



LUCIANO BELLINI

Celebrazioni per il 60° Anniversario della tragedia

LES RITALS

da un'idea di Maria Mencarelli

Oratorio in memoria delle vittime di Marcinelle

per soli, recitanti, pianoforte, coro e orchestra

1° AGOSTO 2016

ore 20,00

Piazzale Michelucci / Aurum
PESCARA

Il Conservatorio *Alfredo Casella* dell'Aquila è un Istituto Superiore di Studi Musicali - polo di formazione accademica di massimo livello - che ha avviato i corsi di Nuovo Ordinamento in attuazione della Riforma. E' in un contesto fortemente rinnovato dunque che si colloca l'offerta formativa del Conservatorio che, alla luce delle trasformazioni previste, ha ritenuto opportuno e necessario continuare anche la formazione pre-accademica mediante l'istituzione di corsi specifici in sostituzione di quelli del Vecchio Ordinamento. Oggi, il Conservatorio *Casella* attrae una popolazione studentesca internazionale (Europa, Nord e Sud America, Asia e Africa) e stipula, mediante il suo Ufficio ERASMUS, convenzioni bilaterali con Istituzioni universitarie e musicali di tutta Europa.

Direttore del Conservatorio è il M° Giandomenico Piermarini.

.....

Tra il 1946 e il 1956 più di 65 mila italiani, al di sotto dei 35 anni, sono partiti per lavorare nelle miniere di profondità del Belgio in cambio di 200 kg di carbone al giorno. Da questi accordi è rinata l'Italia del dopoguerra, ed è nata l'Europa, che all'origine era appunto fondata su un patto per l'acciaio e il carbone. E' una storia dolorosa che ha conosciuto la tragedia di Marcinelle, nella regione di Charleroi, avvenuta l'8 agosto del 1956 dove morirono 262 persone, 136 italiani, più della metà abruzzesi, in un pozzo situato a oltre 700 metri di profondità. Ma è anche un'epopea affascinante che ha costruito non solo ricchezza materiale, ma scambi di cultura, di modi di essere, di pensare che sono diventati patrimonio comune. Infatti il sottotitolo della cantata è l'inconnu chargé d'espoir, come a dire la costruzione di una speranza legata alla costruzione di un futuro ignoto.

Il lungo cammino dell'Europa, oggi a passaggi significativi e cruciali, è un gigantesco processo che ha avvicinato popoli diversi. E' un cammino che questi italiani hanno già fatto e preparato da molto tempo. Sono stati i nostri ambasciatori: essi hanno esportato modi di vita (dalla cucina a un certo modo di concepire la famiglia o i rapporti fra amici) che poi sono diventati 'valori' riconosciuti, apprezzati, a volte assimilati. E' un passato che parla o dovrebbe parlare al presente.

IL TITOLO DELLA CANTATA

“Les Ritals” ripropone l'epiteto spregiativo con cui venivano chiamati gli emigranti italiani in Belgio, rievocando in tal modo la condizione di emarginati subita dai nostri connazionali all'estero, oscuri protagonisti di un pezzo della nostra Storia - non solo italiana ma anche europea - di un tempo in cui anche il nostro era un paese povero e molti erano costretti a partire per sfuggire alla fame e alla miseria. Ed è per questo, e per tanti altri motivi ancora, che la presente opera, nata come omaggio partecipa alla memoria di quegli italiani emigrati in cerca di fortuna, vuol essere idealmente dedicata a tutti i migranti richiamati per tutti al termine della Cantata da Aylan, il bambino siriano tragicamente morto su una spiaggia greca. M.M.

LES RITALS di Luciano Bellini

Oratorio in memoria delle vittime di Marcinelle
per soli, recitanti, pianoforte, coro e orchestra

Mascia Musy e Armando De Ceccon recitanti
Antonella Cesari soprano
Nando Citarella tenore e polistrumentista
Giulio Gianfelice pianista

**Orchestra sinfonica e Coro
del Conservatorio “A. Casella” dell'Aquila
Corale “L'Aquila”
Schola Cantorum “S. Sisto”**

Maestri dei Cori R. Di Marco, G. Gianfelice, C. Colangeli

Maestro Concertatore e Direttore Luciano Bellini

COME IN UNO SPECCHIO

L'opera, composta nel 1999, ha avuto già diverse rappresentazioni in Italia: a Roma nel 2000, a L'Aquila nel 2000 e nel 2016, a Perugia nel 2001, a Firenze nel 2002, a Chieti nel 2006.

E' un lavoro di impianto sinfonico-lirico per Orchestra, Coro polifonico, Pianoforte, due voci soliste (Soprano, Tenore) e due voci recitanti (maschile e femminile), oggi proposto in una nuova versione per il 60° Anniversario di Marcinelle.

Perché raccontare questa storia? Perché è vera. Affidarla alla musica vuol dire farla viaggiare attraverso le emozioni, lasciando a ciascuno la libertà e la possibilità di 'vederla' e di 'pensarla', di farla vivere in qualche modo dentro di sé.